

COMUNICATO STAMPA
4 NOVEMBRE 2013

Dall'ultima indagine del progetto Fabbrica Padova, realizzata nel mese di ottobre 2013 dal Centro studi di Confapi Padova su un panel di 100 imprese padovane, arrivano importanti segnali per quanto riguarda l'esigenza di avere a disposizione un servizio di Help Desk provinciale gratuito come punto di riferimento per imprenditori e professionisti, in grado di raccogliere e offrire servizi e consulenze mirate a sostenere le Pmi in crisi: 8 imprese ogni 10 lo vogliono. Un'azienda su tre ha pensato di chiudere la propria attività nell'ultimo anno.

FABBRICA PADOVA: IL 76% DELLE IMPRESE INVOCA ASSISTENZA E AIUTI PER TORNARE A CRESCERE. FRA GLI OSTACOLI INSORMONTABILI SVETTANO QUELLI LEGATI ALL'ACCESSO AL CREDITO E ALL'INCASSO DEI CREDITI.

La crisi non dà scampo? Sempre più imprese padovane, soprattutto le piccole, in carenza di ossigeno e strumenti per resistere sul mercato?

Parte da questi interrogativi, ma soprattutto dalla necessità di indagare il reale peso della crisi economica nel 2013, attraverso la verifica dei possibili strumenti utili alle Pmi per tornare a crescere, l'indagine conoscitiva denominata **"Strumenti a sostegno per le Pmi in crisi"** legata alla settima e ultima tappa del progetto Fabbrica Padova, che Confapi Padova – Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Padova – ha realizzato nel periodo aprile-ottobre 2013 con il contributo della Camera di Commercio di Padova.

I risultati del focus fotografano una situazione off limits per molte imprese locali, incapaci di tirarsi su a causa dei morsi della recessione ma anche per colpa dei quotidiani problemi legati all'accesso al credito, all'incasso dei crediti per lavori già eseguiti e a ostacoli di natura commerciale sul mercato interno.

A manifestare questo stato sono state le 100 piccole imprese attive fra Padova e provincia, interpellate e coinvolte da Fabbrica Padova, Centro studi di Confapi Padova.

Il monitoraggio, svolto attraverso un'indagine conoscitiva che ha sottoposto alle Pmi coinvolte un questionario composto da sette domande (alcune a risposta chiusa e altre a risposta multipla), permette di tracciare un quadro analitico per comprendere come aiutare i piccoli imprenditori nel territorio padovano attraverso possibili futuri servizi messi in moto da Confapi Padova con il supporto di un pool di professionisti e consulenti.

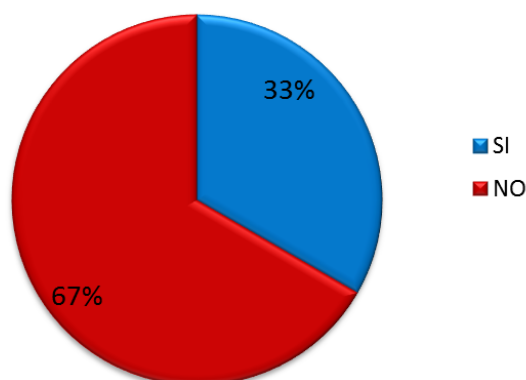
Alle aziende sono state poste le seguenti domande:

- 1) Nell'ultimo anno di attività ha mai pensato di chiudere la sua attività?
- 2) Visto il perdurare della crisi e la costante incertezza politica italiana ed economica, sia sul mercato interno sia su quello internazionale, teme che debba valutare di chiudere la sua attività entro i prossimi 12 mesi?
- 3) Negli ultimi 12 mesi la sua azienda ha risentito degli effetti negativi della crisi economica?

- 4) Per lo sviluppo o la crescita della sua attività quali ostacoli ha trovato in quest'ultimo anno di lavoro?
- 5) Fra questi aspetti legati al "fare impresa" quali sono i più urgenti da affrontare per la sua azienda? (aspetti finanziari e legati al controllo di gestione, aspetti legali, commerciali, internazionalizzazione e aggregazione di impresa, strategie e strumenti per ottenere maggiori possibilità di credito dalle banche).
- 6) Secondo lei, a livello provinciale padovano sarebbe necessario uno Sportello di riferimento per imprenditori e professionisti, in grado di raccogliere e offrire servizi e consulenze mirate a sostenere le Pmi in crisi per aiutarle a tornare a crescere?
- 7) In questo momento la sua azienda avrebbe bisogno di un aiuto operativo e concreto per tornare a crescere?

I risultati emersi dimostrano quanto sia difficile mantenere viva un'impresa in questo periodo. Per un'azienda ogni tre l'ultimo anno è stato sinonimo di rischio di chiusura, con il 33% degli intervistati che ha ammesso di avere pensato di chiudere l'attività. Ma il problema si ripercuote anche sul presente e sul futuro prossimo, visto che il 35% del campione teme di dover chiudere l'attività entro i prossimi 12 mesi, se la situazione non dovesse cambiare.

Chiusura attività nell'ultimo anno



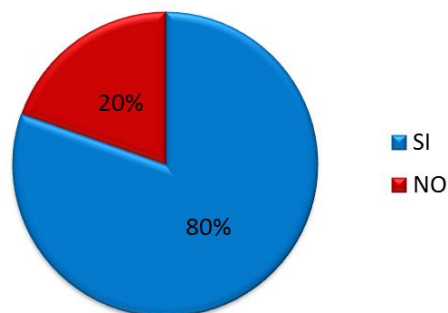
Per il 35% del campione l'azienda ha risentito <abbastanza> degli effetti della crisi nell'ultimo anno, mentre addirittura un'azienda ogni quattro dice di averne risentito <moltissimo>, e una ogni cinque <molto>. Una sola azienda sembra non subire la recessione, dicendo di non risentire <per nulla> della crisi.

Per quanto riguarda gli ostacoli allo sviluppo indicati dalle aziende, le due tematiche dominanti sono <ostacoli di natura economico-finanziaria per l'accesso al credito> (45% dei casi) e <ostacoli economico-finanziari per l'incasso crediti> (43%), mentre più di tre imprese ogni dieci (33%) trovano <ostacoli di natura commerciale in Italia>.

Nell'analizzare i dati emersi, il direttore di Confapi Padova **Davide D'Onofrio** commenta: *“Stupisce che solo il 14% delle imprese indichi fra gli ostacoli quelli legati al fisco, quando proprio nell'ultimo anno la pressione fiscale a carico delle Pmi è schizzata ai massimi storici. Lo stesso vale per i problemi di natura burocratica, citati da appena 7 imprese, quando invece la semplificazione amministrativa e burocratica è fra le priorità da risolvere per il rilancio dell'economia”*.

E proprio entrando nel merito delle urgenze da affrontare, le imprese hanno le idee chiare: il 49% indica gli aspetti commerciali come priorità assoluta, il 39% punta l'indice sulle strategie e strumenti per ottenere maggiori possibilità di credito dalle banche e il 37% su strumenti per risolvere aspetti in ambito legale. Un buon 25% sente la necessità di risolvere con urgenza gli aspetti finanziari e legati al controllo di gestione. Ma sono le risposte alle ultime due domande a evidenziare la vera necessità delle Pmi: un servizio di help desk gratuito che le sostenga e le aiuti su diversi ambiti legati al “fare impresa”.

Necessità Sportello di riferimento



Otto imprese ogni dieci, quindi quasi la totalità, dichiarano che sarebbe necessario attivare uno Sportello di riferimento a livello provinciale per imprenditori e professionisti in grado di raccogliere e offrire servizi e consulenze mirate a sostenere le Pmi in crisi per aiutarle nella risalita. Il 76% del campione ammette addirittura di avere bisogno di immediato aiuto operativo per tornare a crescere, mentre appena il 24% delle imprese non ne sentono la necessità.

Ufficio stampa Fabbrica Padova
Diego Zilio
393 8510533